



Città di Seregno

Ordinanza n° **214**

COMUNE DI SEREGNO

0046731/20

27/10/2020



PARTENZA - 07 - 12

ORDINANZA

VISTI

- il Testo Unico delle leggi sugli Enti Locali (D. Lgs. n. 267/2000);
- lo Statuto comunale;
- gli articoli 13 e 32 della legge n. 833/1978;
- la regolamentazione comunale in materia;
- l'art. 50, comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che conferisce al Sindaco – in qualità di rappresentante della comunità locale, il potere di adottare ordinanze contingibili e urgenti per affrontare emergenze sanitarie o di igiene a carattere locale;
- la legge 241/1990 e s.m.i. con particolare riferimento all'art.7, comma 2;

RICHIAMATI:

- Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020»;

- Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2020, n. 258;
- Viste le Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative, come aggiornate nella Conferenza delle regioni e delle province autonome in data 8 ottobre 2020, di cui all'allegato 9, in relazione alle attività consentite dal presente decreto;
- Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- Visto DPCM 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, l'incremento dei casi sul territorio nazionale, regionale e cittadino e le proiezioni sulla prosecuzione del contagio che impongono di rinforzare le limitazioni già poste in essere, soprattutto per quanto attiene i comportamenti che possono generare condizioni idonee alla diffusione ulteriore dell'epidemia;

PRESO ATTO che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di un'ordinanza sindacale di chiusura temporanea del Centro Diurno Anziani (CDA) Nobili di via Schiaparelli - Seregno al fine di limitare i rischi di contagio, struttura che con Deliberazione di Giunta n.81/2020 è stata utilizzata per l'offerta di attività assistenziali, socializzanti e ricreative rivolte alla popolazione anziana secondo le Linee Guida formulate con Ordinanza regionale n.580 del 14/07/2020 e secondo le successive misure previste nelle Ordinanze regionali n. 620 del 16/10/2020 e n. 623 del 21/10/2020;

ORDINA


Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la chiusura temporanea del Centro Diurno Anziani di via Schiaparelli - Seregno a far data dalla sottoscrizione della presente ordinanza, fino a successiva ordinanza di riapertura del Servizio. Il presente atto sarà reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio.

Si fa inoltre presente che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia entro 60 giorni dalla comunicazione scritta all'utenza e agli operatori, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla comunicazione scritta, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DISPONE

che la presente ordinanza:

- a) sia data ampia pubblicizzazione per mezzo stampa;
- b) sia inviata copia al Corpo di Polizia Locale, ai competenti uffici dell'Area servizio manutenzione e patrimonio per eventuali interventi sulla struttura;
- d) sia resa nota alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio.

Responsabile del procedimento: Antonia Sciotti 
Responsabile Servizi Sociali

Seregno, 26.10.2020

IL SINDACO

Alberto Rossi 